Gli arbitri di oggi (ore 14,30)

SERIE A

Bologna-Bari: MOTTA
Brescia-H. Verona: BERNARDIS
Cagliari-Internazionale: SBARDELLA
Lanerossi V.-Juventus: De ROBBIO
Lazio-Fiorentina: TORELLI
Sampdoria-Napoli: FRANCESCON
Torino-Palermo: ACERNESE

SERIE B

Atalanta-Ternana: CAMPANINI
Como-Catanzaro: GIALLUISI
Foggia-Cesena: MORETTO
Livorno-Genoa: MASCALI
Mantova-Modena: BRANZONI
Perugia-Varese: PANZINO
Pisa-Arezzo: PIERONIS
Reggiana-Piacenza: BIANCHI
Reggina-Monza: CANTELLI
Taranto-Catania: GIUNTI

Tradizione contro la Lazio

● La Lazio da ben dodici anni non riesce a battere la Fiorentina a Roma.

● L'Inter non vince a Cagliari da tre anni; in precedenza i nerazzurri vantavano una tradizione positiva.

● Negli ultimi anni la Juve ha perso a Vicenza una sola volta, nel 1962.

● Il Brescia da tre anni non perde nel confronto diretto con il Verona.

● L'ultimo successo del Bari a Bologna risale a 34 anni or sono.

● Il Palermo da 35 anni non conquista punti a Torino, contro i granata.

● Il Napoli è imbattuto da due stagioni sul campo della Sampdoria.

H.H. «osservatore» per il derby

«Spettatori» d'eccezione oggi a Lazio-Fiorentina saranno Herrera ed i giocatori giallorossi che avendo giocato giovedì a San Siro, hanno la domenica libera: e la utilizzeranno appunto per visionare i laziali in vista del derby di domenica prossima. A proposito del derby, Herrera ha già detto che è sicuro della vittoria della Roma: ed ha promesso che sarà una vittoria netta e convincente anche per tagliare corto alle polemiche sollevate dal derby di Coppa Italia (vinto dalla Roma con poco merito per 1 a 0) detto anche «derby del buio» per le note vicissitudini che si sono concluse solo venerdì sera con la decisione della CAF che ha respinto il reclamo della Lazio.

MENTRE IL CAGLIARI TENTA DI BATTERE L'INTER PER ACCRESCERE IL VANTAGGIO

FIORENTINA A PEZZI: LAZIO FAVORITA?

AMARILDO si gode la... squalifica insieme alla fidanzata, la giovane sarda FRANCA FIAMMA PODDU che presto sposerà

Anche la Juve chiamata ad una difficile trasferta (a Vicenza) - Pugliese polemico a Bologna tenta di ottenere un risultato positivo

Napoli imbattuto anche a Genova?

Costretto alla sconfitta il Milan (ad opera della Roma nell'anticipo di giovedì), oggi anche Inter, Fiorentina e Juventus rischiano grosso, dovendo giocare sui campi minati del Cagliari, della Lazio e del Vicenza: per cui si vede facilmente come il turno potrebbe rivelarsi estremamente favorevole ai sardi che hanno la possibilità di aumentare ancora il loro vantaggio nei confronti delle «grandi».

Lazio (5) Fiorentina (8) — *I viola hanno il «dente avvelenato» per la serie di avversità che si è abbattuta su di loro: perdita del primato, squalifica del campo, appiedamento di Amarildo, infortuni a Rizzo e Merlo. Per cui è sicuro che ce la metteranno tutta per ottenere un risultato positivo all'Olimpico per non perdere altro terreno, per tamponare subito la crisi: ma si sa che tra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare, in questo caso la Lazio che se giocherà come ha fatto contro il Milan sarà un'avversaria assai difficile da contenere. Però il «se» è d'obbligo perchè alla assenza di Mazzola si aggiungerà anche quella di Soldo, sì da costringere Lorenzo a presentare una formazione rimaneggiata. Insomma anche sul rendimento della Lazio non si può giurare: e quindi conviene rinunciare ai pronostici, lasciando al match tutta la sua incertezza.*

Cagliari (9) Inter (8) — *E' indubbio che l'Inter ce la metterà tutta per non perdere: a quando si dice nel clan interista Heriberto ed i suoi ragazzi tenteranno di sfruttare la occasione per fare al Cagliari lo stesso sgambetto che i sardi hanno fatto domenica ai viola. A dir la verità però ci sembra che si tratti di un progetto molto ambizioso: perchè in fatto di gioco e di rendimento l'Inter finora ha convinto poco o niente, mentre il Cagliari è finora la squadra più in forma del campionato. E non sarà l'assenza dello squalificato Martiradonna (forse sostituito da Poli o Mancin) a ridurre il rendimento della squadra di Scopigno che pertanto deve considerarsi favorita.*

Vicenza (5)-Juventus (4) — *Tempi cupi per i bianconeri, ancora scottati dalla sconfitta nel derby e precipitati in una posizione di classifica assai poco confacente alle possibilità ed alle ambizioni della squadra. Oggi poi la Juve sarà impegnatissima sul campo del Vicenza una delle migliori tra le provinciali, che viste le condizioni dei bianconeri potrebbe anche compiere un altro clamoroso exploit: sempre che i ricentini non si facciano prendere dal complesso reverenziale che li ha frenati per esempio contro la Fiorentina facendoli passare da una possibile vittoria ad una amara sconfitta.*

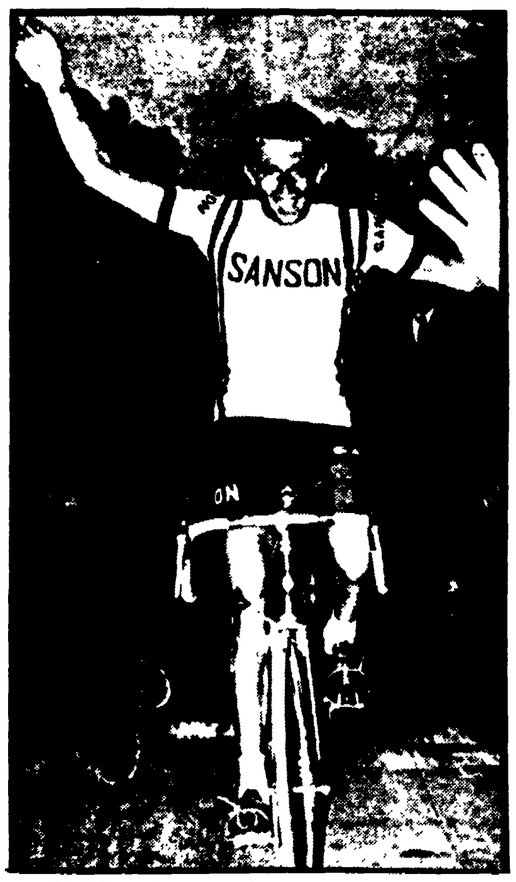
Sampdoria (2)-Napoli (4) — *La Samp ha colto i suoi due punti nelle partite interne contro il Cagliari e la Juventus: e poichè il proverbio dice che non c'è due senza tre, la Samp spera di ripetersi anche oggi. Una speranza non infondata visto che il Napoli è in convalescenza ma non ancora completamente guarito: per cui il pareggio tutto sommato potrebbe andare bene anche ai partenopei che per la occasione possono recuperare il centrocampista Montefusco (mentre Bernardini è ancora alla ricerca di una soluzione per rendere più prolifico l'attacco).*

Bologna (6) Bari (5) — *Il Bari specialista nei pareggi e nei catenacci rappresenterà un duro ostacolo per il Bologna: Pugliese (che vuole vendicarsi di essere stato licenziato dalla società rossoblu) è stato esplicito al riguardo affermando che ci tiene particolarmente ad un risultato positivo. Ovvio che l'obiettivo del Bari è soprattutto un pareggio: ma attenzione perchè l'assenza dell'infortunato Janich nelle file rossoblu potrebbe propiziare anche un risultato più clamoroso da parte della squadra di don Oronzo.*

Torino (5) Palermo (1) — *Non ci dovrebbe essere partita tra un Torino che forse recupera Moschino ed è con il morale alle stelle per la vittoria sulla Juventus, ed un Palermo che tra l'altro è inguaiatissimo perchè sembra che non possa disporre di Causio e di Pasetti. Ma attenzione perchè appunto queste partite così «scontate» sulla carta, così nettamente delineate, possono riservare le sorprese più clamorose proprio perchè più impreviste.*

Brescia (1)-Verona (5) *Il Brescia è sempre alla ricerca della prima vittoria: potrebbe ottenerla oggi, sia perchè recupera Simoni sia perchè il Verona per quanto è temibile tra le mura casalinghe (chiederne alla Juve o alla Roma...) per tanto è improduttivo e confusionario in trasferta.*

r. f.



VENEGONO — Motta sorridente e felice alza le mani in segno di vittoria. (Telefoto)

Gimondi e Merckx giunti a 38"

Motta per distacco vince a Venegono

VARESE, 18

Gianni Motta ha vinto per distacco il circuito di Venegono, in provincia di Varese, valevole per il trofeo «Honveed». Motta è scattato ad un giro e mezzo dalla fine e ha staccato sette compagni di fuga. Gimondi, Merckx, Bitossi, Dancelli, Denti, Panizza e Casalini. Il capitano della «Sanson» si è aggiudicato anche un premio speciale per avere vinto con un vantaggio sul secondo classificato superiore al limite di 20 secondi previsto dal regolamento.

Per Motta si è trattato della quarta vittoria stagionale, che conferma la piena ripresa del corridore.

Il circuito odierno era particolarmente atteso per il rientro agonistico in Italia di Eddy Merckx e reduce dal successo di Colonia. Lasso belga è stato all'altezza della propria fama, pur essendo costretto a stare sulla difensiva per le recenti disavventure che lo hanno costretto ad un lungo riposo. Nella volata per il secondo posto sul rettilineo in salita Merckx è stato battuto da Bitossi, Dancelli e Gimondi.

Dopo varie scaramucce, al 23mo giro è fuggito Gimondi che ha tenuto il comando da solo per oltre tre giri totalizzando un vantaggio massimo di 20". Una volta ripreso il bergamasco, si è formata in testa alla corsa una pattuglia di sette corridori: Gimondi, Merckx, Motta, Bitossi, Dancelli, Panizza e Casalini, quest'ultimo promotore dell'azione.

Ad otto giri dalla fine è partito alla caccia dei sette fuggitivi Denti, che ha coronato il suo tentativo due giri dopo. Ad un giro e mezzo dalla fine Motta ha staccato i sette compagni ed ha vinto il circuito con un vantaggio di 35".

L'ordine d'arrivo

1) Motta che ha percorso i km. 100 del percorso nel tempo di 2 h 15'40"; 2) Bitossi a 35"; 3) Dancelli a 38"; 4) Gimondi s.t.; 5) Merckx (Belgio) s. t.; 6) Denti s.t.; 7) Panizza s. t.; 8) Casalini s.t.; 9) Di Caterina a 2'; 10)Bergamo s.t.

Con Boifava a far da incomodo

«Nazioni»: favoriti Poulidor e Ritter

PARIGI, 18.

Domani sarà dato il via al Gr. Pr. delle Nazioni, la prestigiosa corsa parigina. A parere di molti, i grandi favoriti sono Poulidor (vincitore dell'edizione del 1963) e Ritter, ma a nostro avviso crediamo che nella rosa dei probabili vincitori si debba includere anche Boifava, che in percorsi del genere ha sempre ottenuto ottimi risultati.

A Versailles c'è il quartier generale della Germanvox, cioè del danese Ritter. Essendo uno dei favoriti Ritter è tutt'altro che soddisfatto essendo raffreddato, anzi si crede abbia l'influenza. Malgrado l'indisposizione Ritter si è allenato intensamente sul percorso del «Nazioni», compiendo un percorso di una novantina di chilometri.

Questo l'ordine completo delle partenze: 13,45 Desvages (Francia) e poi, ogni tre minuti: Quinchon (Fr), Miranda (Port.), Cambre (Bel.), Wilhem (Fr.), Crapez (Bel.), Sanquer (Fr.), Heintz (Fr.), Vekemans (Bel.), Perin (Fr.), Pintens (Bel.), Vasseur (Fr.), Chappe (Fr.), Boifava (It.), Agostinho (Port.), Karstens (Ol.), Ritter (Dan.), Van Springel (Bel.), Moser (It.), Poulidor (ore 14,42).

Stabiliti dal tedesco della RDT, Hoehne

Nuovi primati mondiali delle 30 miglia e 50 km

BERLINO, 18. — Il campione europeo di marcia, il tedesco della RDT Christoph Hoehne ha stabilito oggi due nuovi primati mondiali di marcia sulla distanza delle 30 miglia e dei 50 chilometri.

Hoehne ha segnato sulle 30 miglia il tempo di 4h.00'06" migliorando di circa due secondi il record da lui stesso detenuto.

Nei 50 km. Hoehne ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 4h.08'05, che migliora di poco più di un secondo il precedente record sulla distanza, ch eaveva stabilito nel 1965.

A S. Siro il clou dell'ippica

Un «Jockey Club» per i francesi?

L'ippodromo di S. Siro presenta oggi la prova più ricca dei programmi italiani di galoppo (dopo il derby italiano) riservato ai tre anni ed oltre: il Gran Premio del Jockey Club. Tra i dieci cavalli annunciati partenti spiccano due validi esponenti francesi, il quattro anni Remand del signor J.J. Astor e la tre anni Claneuse di Paul Weirthemar.

Il primo dopo aver ottenuto il terzo posto nel Gran Prix de Deauville ha corso con onore l'arco di Trionfo terminando settimo in un campo di ventiquattro partenti, mentre la seconda dopo aver seguito in primavera nel Prix de Diane Crepellana e Saraca, vale a dire le due migliori femmine di tre anni dello allevamento francese, è stata battuta in autunno da Hecuba nel Prix de la Nonnette. Contro questi due illustri e naturalmente temuti avversari le scuderie italiane non potranno schierare i loro migliori esponenti delle tre ultime annate: il cinque anni Stratford, il quattro anni Hogarth e il tre anni Honconte di Montefeltro e di conseguenza il compito dei cavalli italiani si presenta particolarmente arduo.

Bacuco e Trafoi, terminati nell'ordine nel recente St Lager sono i due tre anni di testa, mentre tra gli anziani oltre a Daddy Dunphy, peraltro appartenente al proprietario americano W.C Guest, vanno considerati gli importati Ribomar e Royal Warrior.

Il pronostico non ammette quindi discussione e va accordato a Remand nei confronti di Claneuse.

Alle Capannelle sui 2000 metri del Premio Roma Vecchia nuovo confronto tra Ebner e Maestrale con l'aggiunta di Stefano di Cracovia. In caso di terreno buono sarà arduo per il portacolori della Scuderia Metauro rendere tre chili a Ebner e Stefano di Cracovia, mentre sul pesante la sorpresa potrebbe essere accessibile a Voisini e ad Aonia.

Il Federico Tesio di Torino presenta un discendente sui 2400 metri di buona dotazione, l'Omnium Subalpino, che ha raccolto ben dieci partenti. I soggetti più in vista appaiono Potron Minet, Leopard Fabradeh Semaphore II e Richfou.

Il settore del trotto è dominato dall'ultima prova del ciclo del campionato italiano, Agaunar da un paio di mesi in ombra ma da tempo al riparo da ogni sorpresa per lo ambito primato, cercherà di tornare sulla cresta dell'onda sul doppio chilometro del napoletano Premio del Golfo.

Martedì la sentenza a Palermo

Dalla nostra redazione

PALERMO, 18

Terza e forse penultima udienza, stamane, al Tribunale di Palermo del processo contro i sedici tifosi e il giocatore del Napoli Jose Altafini. E' stata oggi la volta delle arringhe di alcuni difensori, gli avvocati Bonfiglio e Bonocore, che hanno condotto un forte attacco alle tesi dell'accusa, chiedendo, infine, l'assoluzione con formula piena dei sedici spettatori.

L'avv. Bonfiglio, dopo aver rilevato l'estrema genericità delle accuse, ha soprattutto puntato nella sua arringa sulla sproporzione fra il numero degli imputati e quelli delle persone (più di cinquemila) che parteciparono ai fatti del dopo partita Palermo-Napoli.

L'avv Bonocore, dal canto suo, ha sottolineato invece come l'intervento brutale della polizia abbia contribuito notevolmente ad esasperare gli animi.

Nel corso dell'udienza, poi, sono state rimesse, come avevamo annunciato ieri, tutte le querele presentate da un gruppo di spettatori dell'incontro del 16 marzo nei confronti di Altafini che, adesso, rimane perseguibile d'ufficio soltanto per quanto riguarda il reato di atti contrari alla pubblica decenza.

Il processo riprende così martedì con la conclusione delle arringhe degli altri difensori e si ritiene, con l'attesa sentenza.

a. l.

Il Milan arrivato a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 18.

La comitiva della squadra di calcio italiana del Milan è giunta all'aeroporto internazionale di Ezeiza (Buenos Aires), alle 02,00 locale (06,00 ora italiana).

Il capitano del Milan, Gianni Rivera, molto popolare anche in Argentina, ha risposto con cautela alle domande dei giornalisti. Egli ha detto in particolare che i tre gol messi a segno dal Milan nella prima partita della Coppa intercontinentale dei campioni «non devono far dimenticare il valore dell'Estudiantes».

Nonostante la «punizione» subita da Napoles

Emile non si dà per vinto e dice che ci riproverà

LOS ANGELES, 18

Lo statunitense Emile Griffith, che cercava di riconquistare il titolo mondiale dei welter per la quarta volta nella sua carriera ha subito una pesante punizione nella prima metà del combattimento.

Il detentore del titolo, che risiede da anni nel Messico ha preso l'iniziativa sin dalla prima ripresa e con una serie di sinistri e montanti di destro ha messo subito in difficoltà l'avversario. Nella terz aripresa, lo sfidante centrato da un violento montante di destro, si è inginocchiato e l'arbitro gli ha imposto un knock down. Griffith si è rialzato dopo 4", ma l'arbitro ha continuato il conteggio sino all'8".

Napoles, alla ripresa dell'incontro ha tentato di risolvere anzitempo il campionato del mondo ma Griffith ha fatto uso in tale circostanza di tutta la sua esperienza riuscendo con abilità a concludere la ripresa senza altri danni. Superato il momento senza però Griffith ha tentato s eznapero grande determinazione di recuperare lo svantaggio, esponendosi però al secco, preciso ed implacabile gancio di sinistro.

Anche nelle successive riprese il campione, che era incoraggiato da un folto gruppo di spettatori messicani, ha continuato a prevalere giungendo così alla parte conclusiva dell'incontro con un notevole vantaggio di punti, come del resto dimostrano i cartelli ni dell'arbitro e dei giudici.

A parte il K.D. della terza ripresa nel corso del combattimento nessuno dei due pugili è caduto più al tappeto sebbene lo sfidante all'ottava ripresa mostrasse evidenti i segni della dura lotta: una grossa tumefazione sotto lo occhio destro.

Il verdetto a favore di Napoles è stato preso all'unanimità dall'arbitro e dai due giudici.

Negli spogliatoi, Jose Napoles, che ha ottenuto la 55ma vittoria in 59 incontri ha dichiarato «*Volevo superare Griffith sul piano dell'abilità pugilistica e sul piano della potenza. Era questo il mio programma*». Il campione ha poi detto di aver trovato Griffith più tenace, più pericoloso di Curtis Cokes al quale tolse il titolo nell'aprile scorso. «*Mi aspettavo di dover disputare tutte e quindici le riprese e per questo sono rimasto sorpreso quando ho visto Griffith piegarsi al tappeto nella terza ripresa*».

Da parte sua lo sfidante Griffit, alla domanda se dopo l'insuccesso di oggi intende ritirarsi dall'attività, ha risposto: «*Non è arrivato ancora il momento di abbandonare. Combatterò ancora per riconquistare un titolo mondiale sia esso quello dei welter che quello dei medi*». Emile Griffith ha finora disputato 19 campionati del mondo. Ha perso e riconquistato per tre volte la corona dei welter e alla fine la lasciò vacante quando tolse a Dick Tiger il titolo mondiale dei medi.

Oggi nel G.P. del Messico

Stewart alla ricerca del settimo successo

CITTA' DEL MESSICO, 18

L'ultimo gran premio «Formula 1» della stagione automobilistica, il G.P. del Messico non ha più niente da dire per l'assegnazione del titolo di campione del mondo. L'inglese Jackie Stewart se la è praticamente già assicurato fin da quando vinse il Gran Premio Italia a Monza. Domani chiunque sia il vincitore il casco iridato passerà da Graham Hill — che l'anno scorso lo conquistò proprio in un appassionante duello con Stewart nella corsa messicana — a Stewart. L'inglese tuttavia non correrà con indifferenza sul circuito di Magdalena Mixhuca visto che avrà a portata di mano un altro prestigioso alloro. Infatti, dopo aver vinto in questa stagione sei «Gran Prix» (Sud Africa, Spagna Olanda Francia, Gran Bretagna e Italia) lasciando soltanto quelli di Germania e del Canadà ad Ickx, quello di Monaco a Graham Hill e quello USA a Rindt ha eguagliato il record dei grandi Manuel Fangio e Jim Clark, per cui domani vorrà sicuramente tentare di superarli.

La corsa messicana tuttavia si presenta aperta alle possibilità di affermazione di diversi altri piloti e fra questi il veterano australiano Jack Brabham che nelle prove sul circuito di 5 chilometri alla periferia di Città del Messico ha girato in '42"90/100 precedendo di quasi un secondo il belga Jackie Ickx anch'esso su Brabham-Ford il quale è stato quasi eguagliato da Jackie Stewart su Matra.

Tuttavia il risultato delle prove ha messo in evidenza anche le reali possibilità di successo del neo-zelandese Hulme su Mc Laren - Ford e dello svizzero Siffert su Lotus-Ford tutti raggruppati in pochi centesimi di secondo. Amon, che avrebbe dovuto correre con una Ferrari, e Pete Lovely non hanno preso parte alle prove e pertanto il campo dei partecipanti si è ridotto a quindici.

Tafferugli in India in un incontro di cricket

HYERABAD (India), 18.

Violenti scontri fra fans troppo entusiasti e polizia hanno movimentato un incontro di cricket tra le rappresentative dell'India e della Nuova Zelanda.

L'ingresso in campo di uno spettatore solitario poco prima che terminasse il primo tempo, ha dato fuoco alla miccia. Un attimo, e centinaia di tifosi hanno occupato il terreno di gioco, abbattendo le reti di protezione e respingendo con lancio di sedie ed altri oggetti la polizia.

Soltanto dopo una mezz'ora gli agenti hanno avuto ragione dei dimostranti e la partita è così continuata. E' stato però necessario portar fuori dal campo decine di spettatori che giacevano malconci sul terreno di gioco.

Romulea 1 Civitavecchiese 0

CIVITAVECCHIESE: Roma; Rezzolini, Maggioni; Maroncelli, Felleder, Panunzi; Vanini, Pietrantoni, Bianco (De Fazzi), D'Ambrosio, Spoletini. (12 Ciceria).

ROMULEA: Favalli; Missiroli, Sarti; Paglia, Napoleoni, Di Lee; Flamini, Barroli, Resica (Turchetti), Verticchio, Ratti. (12 Salafia).

MARCATORE: Barroli al 42' della ripresa.

Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ENEL)

Roma - Via G.B. Martini, 3

OBBLIGAZIONI ENEL

ESTRAZIONE DI OBBLIGAZIONI CON DIRITTO A PREMI IN DENARO

Il 13 ottobre 1969, con l'osservanza delle norme di legge e con le modalità previste dai regolamenti dei singoli prestiti sono state estratte a sorte le obbligazioni sottoindicate per l'attribuzione dei rispettivi premi dell'anno 1969:

Prestito 6% 1967-1987 di L. 100 miliardi
— per i n. 300 premi di L. 1 milione, le obbligazioni: N. 129826 - N. 485506 - N. 916107 comprese in ognuna delle n. 100 serie del prestito.

Prestito 6% 1968-1988 - 1ª emissione di L. 130 miliardi
— per i n. 260 premi di L. 2 milioni, le obbligazioni: N. 101480 - N. 519750 comprese in ognuna delle n. 130 serie del prestito.

Prestito 6% 1969-1989 di L. 150 miliardi - 1ª emissione
— per i n. 150 premi di L. 5 milioni, l'obbligazione: N. 862342 compresa in ognuna delle n. 150 serie del prestito.

I premi potranno essere ritirati a partire dal 1° gennaio 1970 e, sotto pena di decadenza del diritto, entro il 31 dicembre 1979, inviando il titolo contenente il numero dell'obbligazione sorteggiata all'Enel - Ufficio Titoli - Via G.B. Martini, 3 - 00198 Roma, direttamente o tramite Banca.

PREMI SORTEGGIATI NELL'OTTOBRE DEGLI ANNI 1966, 1967 E 1968 NON ANCORA RITIRATI

Prestito	Importo premio	Anno sorteggio	Obbligazione sorteggiata N	Titoli comprendenti l'obbligazione sorteggiata
6% 1965-1985 I emiss.	2 000 000	1966	86511	82216 84216 93218
6% 1965-1985 I emiss.	2 000 000	1966	174937	100120
6% 1965-1985 I emiss.	1 000 000	1967	208746	106138 107133 110 33 1 [illegible] 117588 1[illegible]133 122133 125883 127138 132138
6% 1965-1985 I emiss.	1 000 000	1967	731591	137497 145377 168437 174737
6% 1965-1985 I emiss.	1 000 000	1967	943697	141929 147009 158439 162949 171139 175584 178759
6% 1966-1986 I emiss.	5 000 000	1966	929182	195730
6% 1966-1986 I emiss.	2 000 000	1967	8258	4066 5266 23566 24106 27466
6% 1966-1986 I emiss.	1 000 000	1968	380094	163901 166621 173421 176141 178861 184981 186341 210621 214221 217621 218301 219661
6% 1966-1986 I emiss.	1 000 000	1968	488699	185369 188769 190529 199369 201409 208209 212289 212969 218409 219069 220449
6% 1966-1986 I emiss.	1 000 000	1968	889181	157610 160330 175290 175970 177330 184810 185490 198410 199770 219010 220170
6% 1967-1987	5 000 000	1967	47198	44722 46322 52722 55922 62322 86322 87922 93522 94322 96722 107922 109522
6% 1967-1987	2 000 000	1968	27973	31730 59730 64530 68530 66330 78930 82930 84530 87730 93330 94130 96630 101330 102930 106930
6% 1967-1987	2.000 000	1968	560526	182721 176981 174281 188941 195381 196941 204581 219161 220521
6% 1968-1988 I emiss.	5.000 000	1968	880892	218501 234781 234981 [illegible] 238381 254581 267181 [illegible]